

Resoconto a delibera consiliare n. 62 del 29 novembre 2016: **Piano Comunale per il Diritto allo Studio per l'anno 2017, Legge Regionale numero 31 del 4 dicembre 2009.**

***Presiede la Vicepresidente del Consiglio, Dott.ssa R Piazzolla***

***Partecipa il Segretario generale del Comune di Barletta, dott.ssa Anna Maria Guglielmi***

**VICEPRESIDENTE:**

Consiglieri, Assessori, Dirigenti, prendete posto.  
Segretario, possiamo procedere con l'appello.

**SEGRETARIO GENERALE:**

*Campese (\*\*\*)*, *Sciusco (presente)*, *Doronzo (assente)*, *Rizzi Francabandiera (presente)*, *Ventura (assente)*, *Caracciolo (assente)*, *Santeramo (assente)*, *Scelzi (assente)*, *Damato Giuliana (assente)*, *Bruno (assente)*, *Cascella Rosa (presente)*, *Ruta (presente)*, *Dipaola (presente)*, *Dicataldo (presente)*, *Mazzarisi (assente)*, *Calabrese (presente)*, *Damato Antonio (assente)*, *Maffione (assente)*, *Grimaldi (assente)*, *Desario (presente)*, *Dascoli (assente)*, *Salvemini (presente)*, *Cannito (presente)*, *Marzocca (assente)*, *Cefola (presente)*, *Basile (assente)*, *Dicorato (assente)*, *Damiani (assente)*, *Alfarano (assente)*, *Piazzolla (presente)*, *Losappio (presente)*, *Peschechera (assente)*, *Sindaco (presente)*.

15 presenti.

**VICEPRESIDENTE:**

Dichiaro allora aperta la seduta del Consiglio Comunale con quindici presenti.

Do lettura del primo punto all'ordine del giorno: "*Piano Comunale per il Diritto allo Studio per l'anno 2017, Legge Regionale numero 31 del 4 dicembre 2009*".

Prego l'Assessore di fare la relazione. Prego.

**ASSESSORE MELE:**

Buonasera, saluto il Sindaco, il Segretario, il Presidente, gli Assessori e i Consiglieri. Sottopongo alla vostra attenzione questa delibera, dove il programma comunale che intendiamo approvare, contiene una serie di interventi sostenuti con le risorse proprie del bilancio comunali, le quali saranno integrate con le risorse regionali che ci saranno riconosciute dopo la trasmissione della presente delibera.

Questo programma, oltre che al servizio mensa, trasporto, agli interventi a favore delle scuole dell'infanzia paritarie e senza scopo di lucro e convenzionate, prevede interventi diversi, come per esempio la facilitazione di viaggio per gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado che fruiscono del servizio di trasporto pubblico urbano ed extraurbano, dove noi mettiamo a disposizione 30 mila euro, invece ci aspettiamo dalla Regione 9.200 euro.

Un contributo alle scuole per l'acquisto di libri di testo o supporto informatico con le stesse funzioni didattiche da dare in comodato di uso gratuito per gli alunni delle scuole secondarie di primo e secondo grado fino alla scuola dell'obbligo, noi poniamo 15 mila euro a fronte di 281 mila euro e 381 euro e poi ci sono dei punti qualificanti di questa delibera, che pone degli sforzi da parte del Comune verso le famiglie che hanno particolari disagi economici sociali e che hanno nel loro nucleo familiare dei minori, infatti noi a spesa dell'Amministrazione mettiamo 15 mila euro per sussidi didattici per gli alunni diversamente abili e poi un contributo alle scuole secondarie di primo grado per materiale didattico digitale, poniamo 18 mila euro.

Un altro punto che dobbiamo andare a focalizzare, è la fornitura gratuita dei libri di testo in

SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2016

favore degli alunni della scuola primaria, infatti l'Amministrazione mette a disposizione 180 mila euro e in questi punti vediamo che la Regione comunque non dà nessun contributo e in più abbiamo discusso in Commissione, di aumentare la soglia dell'ISEE dai 2 mila euro ai 5 mila euro, in modo tale da poter inglobare più bambini che fanno parte di queste famiglie che hanno questi disagi e abbiamo anche un servizio di ristorazione scolastica destinato agli alunni della scuola dell'infanzia, primaria a tempo pieno della città, dove noi finanziamo con 874 mila euro, le risorse della Regione invece sarebbero 88.800 euro; poi il servizio per gli alunni della scuola dell'obbligo residenti nella città di Barletta in territorio extraurbano e alunni disabili della scuola dell'infanzia primaria e secondaria di primo grado, il Comune pone 123.828 euro a fronte delle risorse della Regione di 10.981 euro.

Quello che chiedo di deliberare è di prendere atto della tabella degli interventi, che è calcolata sulle risorse previste dal bilancio pluriennale 2016/2018 e di approvare il Programma Comunale di Intervento per l'Attuazione del Diritto allo Studio ai sensi della Legge Regionale 31 del 2009 per l'esercizio finanziario 2017, così come è rappresentato nell'allegato che è stato compilato e di dare atto che nel bilancio 2017, il pluriennale si procederà ad imputare l'entrata e la spesa per le attività ricomprese nel diritto allo studio in carico al Comune e di trasmettere all'Assessorato alla Pubblica Istruzione della Regione Puglia il Piano Comunale per il Diritto allo Studio per l'anno 2017 per il conseguente finanziamento.

Quello che voglio anche mettere in evidenza, è che il totale che l'Amministrazione Comunale si accollerà è di 1 milione e 477 mila euro a fronte invece dei cofinanziamenti che ci darà la Regione che sono 416.665 euro.

Grazie per l'attenzione, aspetto vostre.

**VICEPRESIDENTE:**

Dichiaro aperta la discussione.

C'è qualche iscritto? Prego Consigliere Losappio.

**CONSIGLIERE LOSAPPIO:**

Signor Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri, volevo soltanto alcune informazioni, notizie un po' più precise dall'Assessore.

Assessore, leggevo che per quanto riguarda il riparto di spesa che la Regione ha stabilito per il diritto allo studio, fa riferimento per quanto riguarda il servizio mensa ad 88 mila euro, mentre per quanto riguarda invece il prospetto riepilogativo, dove per il servizio mensa il Comune stanziava 962 mila euro, facendo conto di una richiesta di fondi della Regione di 150 mila euro. Voglio capire questa differenza sarà assicurata dalla Regione nella richiesta che è stata fatta nel prospetto riepilogativo?

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Assessora.

**ASSESSORE MELE:**

Le spese, quello che io ho previsto, le risorse regionali sì, è sempre lei che comunque deve...

**CONSIGLIERE LOSAPPIO:**

Sì, sono dei parametri ho capito, però voglio capire, siccome la Regione ha stanziato 88 mila euro, mentre la richiesta di contributo regionale è di 150 mila euro.

**ASSESSORE MELE:**

Sì, non coprirà tutto, quello in più sarà dato comunque dal Comune.

SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2016

**CONSIGLIERE LOSAPPIO:**

Ho capito.

Poi un'altra domanda le volevo fare, perché dice ad un certo punto sempre il comunicato dalla Regione Puglia per quanto riguarda la delibera, dice che, aspetti un attimo che devo cercarlo il punto, dice: si precisa che si è già proceduto alla presa di atto delle somme erogate nell'anno 2015 o negli anni precedenti e non utilizzate ai Comuni, rilevati dall'esame dei rendiconti presentati dagli stessi e già comunicati ai Comuni interessati, in fase di liquidazione tali somme saranno sottratte da quelle spettanti.

Voglio dire i fondi regionali che sono stati attribuiti per il 2015 sono stati tutti utilizzati da noi, oppure non sono stati utilizzati per cui parte di queste cifre praticamente le perdiamo?

**ASSESSORE MELE:**

Questo lo dovremmo chiedere alla dirigente dell'...

**CONSIGLIERE LOSAPPIO:**

Voglio capire, non mi sa dare una risposta nel merito?

**ASSESSORE MELE:**

No! No!

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere Dicataldo.

Appena arriva la dirigente le faccio rispondere Consigliere Losappio.

**CONSIGLIERE DICATALDO:**

Grazie Presidente.

Mi accingo, visto che a presentare l'emendamento che la Commissione Bilancio ha preparato, che sarà messo ai voti, quindi vorrei l'attenzione dei Consiglieri che voteranno su questo emendamento, da una lettura del diritto allo studio, la delibera, la Commissione ha ritenuto opportuno aumentare l'esenzione per quanto riguarda la refezione scolastica da una fascia di 2 mila euro di ISEE portarla a 5 mila euro.

Ovviamente questo comporta e l'Assessore e il dirigente ci hanno dato dei dati, che ulteriori cento bambini usufruiranno gratuitamente della mensa scolastica, questo chiaramente a partire dal prossimo anno, visto che ormai le iscrizioni sono completamente chiuse.

Non abbiamo tolto niente a nessuno, anche se da questo emendamento, chi lo legge, nota che sono state tolte somme pari a 25 mila euro che vanno a danneggiare la scuola paritaria, ma in realtà non è così, perché dai nostri dati sappiamo che ormai la natalità diventa sempre più bassa, quindi si fanno meno figli, quindi le iscrizioni calano e quindi non togliamo niente alla scuola paritaria, è solamente una entrata e un'uscita dal bilancio.

Questo emendamento è una previsione che va verso quella fascia di persone che oggi ancora hanno notevole difficoltà per comprare il buono pasto ai figli, ai propri figli.

Grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Dottoressa Dipalma, se vuole rispondere al Consigliere Losappio.

Consigliere, vuole riformulare la domanda?

**CONSIGLIERE LOSAPPIO:**

Dottoressa, avevo chiesto all'Assessore che nelle comunicazioni fatte dalla Regione Puglia si dice ad un certo punto "che si è già proceduto alla presa di atto delle somme erogate nell'anno

SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2016

2015 o negli anni precedenti non utilizzate dai Comuni, rilevate dall'esame dei rendiconti

presentati dagli stessi e già comunicati ai Comuni interessati, in fase di liquidazione tali somme saranno sottratte da quelle spettanti”.

Volevo sapere: la rendicontazione delle somme del Comune di Barletta è andata alla pari? Non è che poi ci sottraggono delle somme nell'attribuzione dei fondi per quest'anno? È chiara la domanda?

**DIRIGENTE Dott.ssa DIPALMA:**

Per quanto riguarda la rendicontazione in Regione non è stata ancora completata, per cui sarò in grado prossimamente di farvi avere questo dato. In ogni caso l'anno scorso è stato elevato il tetto del modello ISEE per cui l'utenza, il numero degli utenti aventi diritto, sono aumentati; il numero è aumentato.

*(Intervento fuori microfono)*

**DIRIGENTE Dott.ssa DIPALMA:**

No, non abbiamo restituito niente.

**VICEPRESIDENTE:**

C'è qualche altro iscritto a parlare?

Non vedo nessun intervento. Prego Consigliere Doronzo.

**CONSIGLIERE DORONZO:**

Grazie, Presidente. Signor Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri, io vorrei intervenire per riportare semplicemente una valutazione condivisa nella VIII Commissione Cultura e Pubblica Istruzione.

Intanto mi preme dover diciamo intervenire al riguardo dell'emendamento proposto dalla III Commissione, che è un emendamento che ovviamente accogliamo favorevolmente, perché ogni qualvolta si riesce, come dire ad allargare il campo dei beneficiari del diritto allo studio in questa città, non possiamo che essere favorevoli e avevamo già avuto modo di discuterne informalmente, questo è il luogo ufficiale in cui riportare il giudizio positivo di questo intervento. Il piano è sostanzialmente la summa di alcuni interventi fatti negli anni, alcuni interventi migliorativi, anche diciamo prodotti grazie al lavoro, al contributo dell'VIII Commissione.

Mi preme ricordare che fino allo scorso anno non esistevano le voci, quali appunto contributo alle scuole per l'acquisto di libri di testo o supporto informatico con le stesse funzioni didattiche da dare in comodato d'uso gratuito per gli alunni delle scuole secondarie di primo e secondo grado fino alla scuola dell'obbligo con previsione a carico del bilancio comunale anno 2017. Fino all'anno scorso non esisteva la voce facilitazione di viaggio per gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado che fruiscono del servizio di trasporto pubblico urbano ed extraurbano, con previsione a carico del bilancio comunale anno 2017.

Cioè quest'anno di fatto si consolida un nuovo trend positivo rispetto a questo, cioè si dà la possibilità agli studenti barlettani di beneficiare di contributi gratuiti per l'utilizzo dei mezzi pubblici per recarsi a scuola, sia per il trasporto urbano, sia per il trasporto extraurbano, ma quello era già previsto e soprattutto si conferma una cifra per consentire agli studenti barlettani di poter beneficiare con un comodato d'uso gratuito di libri di testo. Quindi, come dire fin qui tutto bene, è un lavoro che abbiamo fatto, soprattutto a partire dalle Commissioni e dal Consiglio Comunale, quindi non può esserci che un giudizio positivo.

C'è una riflessione che è stata fatta in Commissione Cultura e Pubblica Istruzione, che qua ci preme riportare e cioè sempre riguardo al servizio di mensa scolastica e cioè molte famiglie

SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2016

barlettane, molte famiglie che beneficiano o meglio beneficerebbero del contributo per la mensa scolastica, cioè sostanzialmente della tessera su cui si caricano le somme economiche attraverso cui poi andare a scalare i pasti che i bambini utilizzano nelle scuole, molte famiglie lamentano il

fatto che, questo accredito sulla scheda non arriva in tempo utile rispetto all'inizio dell'anno scolastico, ma arriva all'inizio del nuovo anno.

Il settore ci risponde va bene, però nel momento in cui le famiglie anticipano questi soldi, noi poi a gennaio glieli rimborsiamo. Il punto è che ci sono molte famiglie in questa città, che non hanno la possibilità neanche di anticiparle queste somme, allora cosa diciamo e cosa proponiamo in questa sede?

Siccome sono risorse che sono state messe a bilancio e oggi diciamo il bacino dei beneficiari si allarga anche attraverso quell'emendamento che è assolutamente utile, noi vorremmo insieme con l'intero Consiglio Comunale, prendere un indirizzo chiaro e preciso e cioè quello di poter implementare il servizio all'interno del settore istruzione, per esempio introducendo nuovo personale nel periodo che serve per stilare le graduatorie e per fare i dovuti controlli o con altre modalità che magari la Dottoressa Dipalma qui ci può suggerire, però riteniamo inaccettabile francamente che dopo diversi anni in cui si denuncia sempre l'ennesimo problema, ancora questo problema non riusciamo a risolverlo.

Sostanzialmente prima dell'inizio dell'anno scolastico, il Comune di Barletta ha o contemporaneamente con l'inizio dell'anno scolastico riceve le richieste appunto per beneficiare di questo servizio, però poi il servizio si concretizza, si sostanzia all'anno nuovo, cioè quasi a metà anno scolastico.

Rispetto a questo, attendo una risposta ovviamente dalla dirigente e poi chiederei a tutto il Consiglio Comunale di approvare oggi un ordine del giorno, comunque un impegno, un indirizzo unanime, affinché dal prossimo anno questo problema possa essere risolto.

Grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

Dottoressa Dipalma, vuole rispondere?

**DIRIGENTE Dott.ssa DIPALMA:**

Il tema posto dal Consigliere Doronzo, è un tema che trova risposte in modalità organizzative che presuppongano una concentrazione di unità di personale in quegli uffici in cui, come l'Ufficio Pubblica Istruzione, stagionalmente c'è un picco di attività dovuto a numerose domande che arrivano per accedere a vari servizi. In particolare, con l'apertura dell'anno scolastico noi abbiamo - come avete già visto nell'elenco di tutti gli interventi che fanno parte della manovra che andrete a votare oggi - previsto tutti quegli interventi che partono all'inizio dell'anno scolastico, ragion per cui l'ufficio riceve migliaia di domande per cedole librarie, buoni libro, per il trasporto, per la mensa scolastica; abbiamo in sostanza una certa concentrazione. Una risposta organizzativa potrebbe essere quella che in questo periodo questo ufficio venga rafforzato con un gruppo di persone che si aggiungano nelle attività per fare tutti questi controlli, per stilare le graduatorie e che poi possano essere destinati o ad altre attività o, quantomeno, che circoscrivano la loro attività di supporto all'ufficio o di assistenza tecnica all'ufficio in questo periodo.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego.

**CONSIGLIERE DIPAOLA:**

Grazie Presidente, cioè in altre parole sono soddisfatto che lei dottoressa condivida la proposta che ha fatto il Presidente della VIII Commissione di cui faccio parte, però concretamente per

SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2016

poter realizzare questo e quindi evitare che si creino quei disguidi che lamentano le famiglie, in pratica chi deve prendersi la responsabilità oggi per domani?

**DIRIGENTE Dott.ssa DIPALMA:**

Qui non si tratta di prendere una responsabilità, si tratta di stabilire questo intervento organizzativo

se può essere soddisfatto da personale interno che noi possiamo raggruppare in momenti particolari dell'anno oppure dobbiamo attivarci per un'attività di assistenza tecnica esterna e affidare un appalto in questo senso. Questa è una valutazione interna che faremo con gli uffici - con il settore bilancio e con il settore personale - e quindi in questo modo metteremo a punto una soluzione che sicuramente qualora dovesse richiedere un apporto di risorse aggiuntive su questo fronte, sarà sottoposto senz'altro alla vostra attenzione nel prossimo bilancio.

**VICEPRESIDENTE:**

C'è qualche altro iscritto a parlare?  
Prego Consigliera Campese.

**CONSIGLIERA CAMPESE:**

Grazie, Presidente.

Giusto una domanda di chiarimento che mi hanno sollecitato alcuni cittadini. In passato era possibile caricare la tessera mensa nelle cartolibrerie, cosa che in questo momento, invece, non è più possibile fare, per cui i cittadini sono costretti ad andare all'anagrafe per poter caricare la tessera.

Questo sta creando molti disservizi per i cittadini, perché chiaramente il fatto di poter caricare alla cartoleria rende più agevole l'operazione, quindi chiedono come mai questo oggi non è ancora possibile e chiaramente chiedono di ripristinare questo servizio, per evitare al solito insomma di caricare sui cittadini una incombenza più onerosa da un punto di vista dell'impegno.

**DIRIGENTE Dott.ssa DIPALMA:**

Per quanto riguarda il servizio di ricarica delle tessere, con questi gestori non è stato più possibile mantenere detto servizio poiché la banca non era disponibile ad accettare tutta una serie di transazioni, di piccole transazioni da diversi operatori. Abbiamo, quindi, avuto un incontro con il nostro Tesoriere e stiamo mettendo a punto il sistema di pagamento elettronico anche *on-line*, che sarà anche fornito come servizio a questi gestori esterni. Per cui la famiglia avrà a disposizione non solo il servizio di tabaccheria o cartoleria, ma avrà anche la possibilità di ricaricare online la propria tessera del bambino.

**CONSIGLIERA CAMPESE:**

Può prevedere i tempi in cui sarà attivato questo servizio?

**DIRIGENTE Dott.ssa DIPALMA:**

Stanno lavorando assieme i tecnici del Servizio Tesoreria - che ci hanno dato le schede tecniche per il collegamento del pagamento - e i tecnici del software che gestisce il sistema di ricarica. Ci sono dei tempi tecnici per mettere a punto questo servizio che penso entro fine anno si riuscirà ad avviare se tutto dovesse funzionare. Comunque non è una cosa che porterà via molto tempo.

**CONSIGLIERE CANNITO:**

Dottoressa, le chiedo scusa, se non ho capito male, le chiedo scusa, le mamme continueranno ad  
SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2016

andare dalle tabaccherie, noi stiamo approntando il collegamento tra le tabaccherie e le librerie e le banche?

**DIRIGENTE Dott.ssa DIPALMA:**

No, dunque in tabaccheria attualmente non è possibile fare la ricarica perché la banca non ha dato...

**CONSIGLIERE CANNITO:**

Ho capito! Ho capito! Quindi qual è la modalità?

**DIRIGENTE Dott.ssa DIPALMA:**

La modalità futura sarà quella che, avremo intanto un servizio *on-line* sul nostro portale comunale, per cui il pagamento della tessera non potrà più.

**CONSIGLIERE CANNITO:**

Quindi, vuol dire che la mamma deve fare il pagamento online?

**DIRIGENTE Dott.ssa DIPALMA:**

Sì, se la madre ha.

**CONSIGLIERE CANNITO:**

È secondo lei le mamme che sono indigenti hanno la possibilità.

**DIRIGENTE Dott.ssa DIPALMA:**

Un attimo! Ci sarà un ventaglio di possibilità per cui il genitore che vorrà fare il pagamento elettronico lo farà tramite ricarica elettronica sul portale, il genitore che invece vorrà recarsi presso la tabaccheria, sarà la tabaccheria che avrà il collegamento per questo pagamento elettronico. Per cui lo faranno tramite tabaccheria.

**CONSIGLIERE CANNITO:**

Va bene, no avevo capito che era soltanto i genitori che potevano farlo online, va bene, d'accordo.

**VICEPRESIDENTE:**

C'è qualche altro iscritto a parlare?

Prego Consiglieria Desario.

**CONSIGLIERA DESARIO:**

No, volevo chiedere alla Dottoressa Dipalma, noi ne abbiamo già parlato in Commissione, però voglio condividere questo mio pensiero con i colleghi Consiglieri.

Ci sono famiglie meno abbienti che hanno un ISEE inferiore a 2 mila euro, i quali hanno diritto al servizio mensa gratuito, siamo a fine novembre e ancora queste famiglie non ricevono l'accredito sulla tessera della cascina.

Questo ovviamente comporta dei disagi, i bambini non mangiano, dal primo ottobre ad oggi ancora non mangiano e se restano a scuola perché trovano delle insegnanti come me per esempio, siamo costretti a dividere il pranzo degli altri bambini e metterlo nel piattino a parte. Questo ritengo che non sia. comunque per queste famiglie credo che bisogna andargli incontro e che bisogna trovare una soluzione, questa è una soluzione che si perpetua da venti anni, io insegno ed è da venti anni che l'accredito arriva sempre a gennaio, non solo arriva a gennaio, ma quei tre mesi, ottobre, novembre e dicembre non vengono più accreditati e l'anno

SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2016

successivo ancora una volta si ripete.

Ho una bambina, anzi questa signora, questa mamma ha tre bambine nella scuola dell'infanzia, ebbene questa signora non ha soldi per caricare la tessera ed è costretta a lasciare i tre bambini e vedersi questi figli...insomma noi parliamo di inclusione, parliamo di tutte queste belle cose, cominciamo da queste piccole, da questi piccoli gesti di solidarietà, io la chiamo solidarietà.

Non so se si può accelerare per il prossimo anno e far cominciare questi bambini al primo ottobre come tutti gli altri. Grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego, Dottoressa.

**DIRIGENTE Dott.ssa DIPALMA:**

Senta Consiglieria Desario, io a questa sua osservazione ho già risposto. Se lei, quindi, ritiene di

voler proporre un ulteriore misura oltre quelle che io le ho già descritto, probabilmente si dovrà valutare insieme ai Servizi Sociali se si può fare un intervento che vada a supporto di questo disagio che lei ha evidenziato.

Sinceramente come Servizio, l'organizzazione che noi teniamo in piedi per risolvere questo problema ci consente questi tempi. Quindi più di tanto io non riesco a fare.

**CONSIGLIERA DESARIO:**

Va bene non è la politica, io sto dando giusto un indirizzo, credo che sia l'Amministrazione a dover trovare qual'è la soluzione.

**VICEPRESIDENTE:**

Consigliere Doronzo.

**CONSIGLIERE DORONZO:**

Grazie, Presidente.

Intanto, visto che ha fatto un accenno la Consigliera Desario, voglio anche un po' spiegare tecnicamente questa cosa, cioè per le famiglie che riescono, non si sa come, visto che hanno dei redditi diciamo bassissimi, ad anticipare le somme, è garantito il rimborso a gennaio quando arriva poi la somma, il contributo del Comune, per le famiglie che non riescono ad anticipare queste somme il contributo è perso, voglio dire, non è che all'inizio dell'anno scolastico successivo loro riescono a recuperarle. Immaginiamo, per esempio, anche materialmente quei bambini che sono agli ultimi anni, non è che, pur volendo, hanno un anno successivo da recuperare.

Ora, al di là dei tecnicismi, mi sembra che il problema sia chiaro: la dottoressa Di Palma - Sindaco, prima l'ho vista un po' distratto, ripeto il problema - ci ha spiegato che l'Ufficio Pubblica Istruzione va sostanzialmente in affanno - va bene? Così ci capiamo tutti - perché deve far fronte a tutta una serie di domande, deve chiudere ed istruire tutta una serie di pratiche e il Comune di Barletta non riesce a garantire un servizio essenziale. Okay?

Noi qua oggi, visto che il problema è stato posto e considerato che credo che non possiamo, da una parte, approvare un piano per il diritto allo studio come se fosse un documento ragionieristico, dicendoci: *"Sì, va bene, le risorse ci sono, siamo apposto"*, ma dobbiamo capire che dietro questo documento ci sono migliaia di famiglie e, soprattutto, ci sono dei bambini, dei minori, ai quali non possiamo assolutamente negare un pasto a scuola se ne hanno diritto. Io penso che oggi, qua, tutti noi abbiamo la responsabilità di dare un indirizzo chiaro, perciò mi rivolgo anche al Sindaco in qualità di primo cittadino affinché dica una parola di chiarezza sia rispetto al prossimo bilancio, sia alle modalità con cui organizzare quel settore.

La dottoressa Di Palma ci ha offerto una risposta. Io non so se è quella giusta o meno; voglio  
SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2016

dire, di fatto parla di un'implementazione stagionale del settore e dice: *"Poiché noi sappiamo che nel periodo che va dalla fine dell'estate all'inizio di settembre noi dobbiamo far fronte a queste domande, proviamo a potenziare l'Ufficio in quel periodo"*.

Sindaco, ce la sentiamo oggi di prenderci questo impegno così sappiamo che l'anno prossimo, dal 1 ottobre, i bambini delle famiglie meno abbienti di Barletta possono avere un pasto e non dobbiamo andare a finire anche noi, come altri comuni, su Striscia la notizia, perché ritengo che quello che ha raccontato poc'anzi la consigliera Desario sia veramente una cosa inaccettabile, ovvero che vi sono famiglie povere i cui figli sono costretti ad andare ad elemosinare nei piatti degli altri bambini per poter vedersi garantito un diritto sacrosanto, il diritto al pranzo. Grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

C'è qualche altro iscritto?

**CONSIGLIERE CANNITO:**

Credo che questo debba essere un problema da risolvere perché tutti gli sforzi che

un'Amministrazione comunale fa, che sono sforzi positivi e condivisi anche dalle Commissioni, sono inficiati dal fatto che non è realizzato nei tempi giusti l'impegno del Comune di dare il pasto al bambino. Peraltro, non è soltanto il problema del pasto, bensì il fatto che questo bambino subisce una discriminazione perché è esonerato dal consumo del pasto a differenza di altri bambini che, invece, hanno la possibilità di pranzare. Questo è un problema del quale, secondo me, devono essere coinvolti i servizi sociali. È un problema importante perché, altrimenti, tutti gli sforzi che si fanno sono inficiati da questa situazione. Pertanto, secondo la proposta di Doronzo, che io condivido, è necessario implementare e supportare il servizio con altre risorse umane che, nei tempi giusti, possano prevedere questo servizio a favore di tutti i bambini che ne hanno diritto. È un invito che accolgo favorevolmente, sia quello della consigliera Desario, sia quello di Doronzo, e mi dispiace che la dirigente, che riconosco essere molto operativa e fattiva, abbia detto alla fine: *“Non ho altre soluzioni se non quella di poter fare quello che faccio”*, per cui tutto è rimandato all'anno successivo.

Io propongo una soluzione oppure, Assessore ai Servizi Sociali, propongo di riportare il caso nelle Commissioni e di risolverlo nelle Commissioni con atti concreti nel prossimo Consiglio comunale, altrimenti non facciamo... Prego.

**VICEPRESIDENTE:**

La parola all'Assessore.

**ASSESSORE LANOTTE:**

Grazie Presidente. Devo dire che sono molto sorpreso da questo dibattito, ma la sorpresa non elimina l'interessamento, questo lo voglio dire. Io non so quanti casi specifici si faccia riferimento e non so neanche, mi consenta Consigliere, se questi casi sono puntualmente segnalati ai servizi sociali. Io oggi non so se la situazione, che non dubito essere vera, che viene sottoposta dalla consigliera Desario sia stata presa in considerazione perché segnalata dalla famiglia o dal corpo docenti ai servizi sociali dal Comune; ragione per cui quando la dottoressa Di Palma dice: *“Io non posso attivare dei controlli tempestivi tali da dare una risposta immediata”* non dice un'esattezza, dice la verità, perché quando c'è la presentazione della documentazione necessaria, che è rappresentata da dei limiti reddituali di ISEE ben precisi, non di reddito generale, questa situazione reddituale, consigliere Doronzo, va accertata.

Se la consigliera Desario, non adesso pubblicamente in Consiglio comunale, ma dopo, volesse renderci edotti di questa situazione, facendosi lei stessa portatrice della segnalazione, noi non abbiamo difficoltà a recepirla e a verificare la praticabilità di un sostegno magari rappresentato dalla ricarica della tessera per partecipare alla mensa scolastica.

SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2016

Tuttavia, consentiteci anche di dire che, se queste segnalazioni non arrivano ai servizi sociali, come facciamo - come addirittura ci chiede lei Consigliere - a portarle all'attenzione delle Commissioni preposte? Io spero di aver dimostrato di avere, come Amministrazione, un contatto costante con le Commissioni, specialmente con quella dei Servizi sociali di cui ero componente prima di entrare in Giunta, però, se non conosco questa situazione perché nessuno me la segnala, come faccio ad intervenire?

**CONSIGLIERE SALVEMINI:**

Non è il problema del fatto del bambino, di due bambini, di tre bambini...

**VICEPRESIDENTE:**

Consigliere Salvemini, c'erano altri iscritti a parlare.

**CONSIGLIERE SALVEMINI:**

Chiedo solo una cosa all'Assessore. Il problema non è un pasto, due pasti ai bambini. Il problema

è perché ad ottobre non è garantito quello che dovrebbe essere garantito per questi bambini? Questa è la domanda. L'uno, il due, il tre, il quattro, non serve a niente.

**DIRIGENTE Dott.ssa DIPALMA:**

Consigliere Salvemini, ad ottobre neanche le domande sono ancora arrivate. Noi abbiamo concluso l'acquisizione delle domande il 9 novembre.

**CONSIGLIERE SALVEMINI:**

Va bene, però, se voi partite dal 1 gennaio a dare le concessioni e quello che volete dare, lo potete fare anche fino a fine anno o no? Una norma io dico. Voglio dire, se ad ottobre non sono arrivate le domande, voi garantite dal 1 gennaio ad ottobre. Ad Ottobre, novembre e dicembre garantite o non garantite? Perché non sono arrivate le domande?

**DIRIGENTE Dott.ssa DIPALMA:**

Le domande si riferiscono all'anno scolastico di competenza, per cui non possiamo utilizzare le domande pervenute su un anno scolastico per erogare il diritto nell'anno scolastico successivo, perché ogni anno vanno fatte le domande; non lo stabilisce il Comune, sono delle regole che purtroppo ci impongono e che dobbiamo rispettare.

**CONSIGLIERE SALVEMINI:**

Che si possono modificare tramite Commissioni come ha detto anche il.

**CONSIGLIERE CANNITO:**

Si possono modificare! Sa perché, Dottoressa? - scusami Anna Francabandiera - Perché questi sono tutti soldi del bilancio comunale per cui io posso prevedere. non è che devo avere i soldi dalla Regione, sono soldi nostri! Io posso prevedere la fornitura del pasto dal 1 gennaio al 31 dicembre - è chiaro? - e durante l'anno scolastico in corso fare le opportune verifiche per l'anno successivo. Questo si può fare perché è bilancio comunale, non devo aspettare i soldi dalla Regione. Si può fare!

**DIRIGENTE Dott.ssa DIPALMA:**

No, Consigliere, mi scusi, questa cosa non si può fare perché la massa delle iscrizioni relative ad un anno scolastico ha un elenco di nominativi che differisce dall'elenco dei nominativi dell'anno scolastico successivo, per cui una gestione di questo tipo comporterebbe che, anziché utilizzare come riferimento l'anno scolastico, io andrei ad utilizzare un anno solare nel quale

SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2016

molti bambini cambiano scuola. Andre, quindi, ad avvantaggiare alcuni bambini rispetto ad altri. Non posso, pertanto, discostarmi dal periodo di riferimento in cui quei bambini permarranno all'interno di quella scuola.

**CONSIGLIERE CANNITO:**

Presidente, le chiedo scusa. Io devo rispondere all'Assessore perché sono sorpreso della sua "sorpresa", anche perché due anni fa - e posso documentarlo - ho posto al Consiglio comunale analogo problema perché era accaduto alla scuola Modugno, dove un bambino è stato estromesso dalla classe, dalla sede della mensa perché non aveva il tesserino. Io ho sollevato questo problema, è ovviamente un problema di una certa gravità, ma non può dire che i servizi sociali non siano a conoscenza di questo fenomeno.

Quindi, lei ha preso atto oggi, in Consiglio comunale, che questo fenomeno esiste, quindi non è necessario che una mamma le scriva o le comunichi questo; quindi lei ha già preso atto, non bisogna scrivere nulla, perché alcune volte ci sono famiglie che hanno la dignità della povertà e, avendo dignità e avendo anche una forma di ritrosia, non presentano queste situazioni. È competenza dell'assessorato ai Servizi Sociali andare a scavare non il povero che si dimostra tale, perché alcune volte c'è anche un'esibizione della propria povertà senza ritegno, ma ci sono

famiglie - ed è proprio il caso più importante - che, pur essendo povere, avendo una dignità, non si manifestano e sono quelle che noi dobbiamo andare a cercare.

Comunque, lei oggi è venuta a conoscenza di questo fenomeno, mi auguro che lei lo risolva.

La dottoressa Di Palma, che ritengo una dirigente molto capace, anche se configgiamo spesso, mi sembra disarmata, mi sembra che non abbia soluzioni da proporre. Se non ha soluzioni da proporre vuol dire che questa situazione continuerà a ripetersi e, continuando a ripetersi, si ripete una discriminazione, un'offesa alla dignità delle famiglie che non possono supportare... quindi, non è soltanto il pasto del bambino. Pertanto, mi auguro che lei non si sorprenda della nostra sorpresa e metta in atto tutte le opzioni possibili affinché questo non accada, anche perché non stiamo parlando di cifre astronomiche, stiamo parlando di un bilancio comunale che è padrone della propria tasca e che, volendo, può risolvere il problema, anche perché - da quello che mi sembra di capire - questo problema è condiviso - credo, mi arrogo questo pensiero - da tutto il Consiglio comunale.

**VICEPRESIDENTE:**

Do la parola alla consigliera Francabandiera.

**CONSIGLIERA FRANCA BANDIERA:**

Grazie. Io intervengo solo per dire alcune questioni. Sono proprio contenta che ci sono qui tutti gli Assessori. Io credo che l'assessore interessato non sia soltanto l'Assessore alla Scuola, bensì ci sia anche l'assessore Pansini e l'assessore Marcello Lanotte, perché le questioni che sono state poste in questo passaggio, in questa prima delibera, pongono un problema che quantomeno interseca tutti e tre gli assessori e anche tutti e tre gli assessorati. Io credo che su alcune questioni molto probabilmente dobbiamo cominciare a pensare, sembrano delle cose molto piccole, ma dietro al disagio di quel bambino che magari non può mangiare il pasto e così via c'è anche un disagio dell'intera famiglia e, così come diceva poc'anzi il consigliere Cannito, c'è qualcuno che pensa di poter gridare, di avere più voce, ed è quello che, in qualche modo, si affaccia di più ai servizi sociali, magari anche al suo assessorato.

Io credo che l'impegno dei tre assessori è quello che siamo in prossimità di un nuovo Bilancio di Previsione, quindi dovrebbe essere, sia per le questioni poste rispetto all'affanno, perché quel tipo di affanno che si diceva in quell'assessorato non è soltanto in quell'assessorato, bensì in tutta la macchina organizzativa del nostro Comune. Questo è il motivo per cui il prossimo bilancio comunale non deve essere un bilancio comunale... ecco perché mi rivolgo anche all'assessore Pansini, perché parlare di politiche sociali, parlare di scuola, parlare di riduzione

SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2016

delle tariffe è qualcosa che, in qualche modo, mette in rete, in relazione, tutti gli assessorati. Pertanto, deve essere anche un nostro impegno che quel tipo di affanno che oggi si registra e anche in passato, come oggi... la volta scorsa abbiamo anche approvato una delibera di Consiglio comunale nella quale abbiamo in qualche modo delegato la Regione Puglia per quanto riguarda i servizi sociali e quello che può accadere sulla questione del RED. Pertanto, io credo che questo tipo di lavoro, il polso, il termometro della situazione sarà proprio il prossimo bilancio. Prevedere delle somme non soltanto rispetto a quell'assessorato, ma come la macchina bisognerà. e quindi dovremmo avere anche il coraggio di cominciare a dire: *"Bene, non pensiamo a questa cosa, pensiamo alla macchina organizzativa"* perché una buona macchina organizzativa a volte risponde meglio al bisogno, alle esigenze della comunità, perché oggi stiamo parlando di un disagio delle persone, ma anche di una macchina organizzativa.

**VICEPRESIDENTE:**

La parola all'assessore.

**ASSESSORE LANOTTE:**

Grazie Presidente. Io raccolgo l'invito che mi è stato fatto: da domani mattina il settore Servizi

Sociali si impegnerà ad inviare una richiesta a tutti i Presidi delle scuole elementari nella quale sarà espressamente richiesto che, se sono a conoscenza di situazioni di disagio tale che non garantiscono la possibilità di consentire ai bambini di poter pranzare insieme a tutto il resto della comunità scolastica, li pregheremo di segnalare questa situazione al settore Servizi Sociali. Questa è una risposta immediata, consigliere Cannito, poi vedremo in sede di variazione di bilancio o di assestamento o quant'altro come far rientrare qualora ci sia un numero tale da necessitare una variazione di bilancio; tuttavia, l'intervento del consigliere Francabandiera è francamente un intervento a più ampio respiro e prospettico.

Se c'è l'impegno da parte di quest'Amministrazione - e ci sarà - perché quest'Amministrazione non vuole lasciare nessuno dietro, vuole che tutti vadano avanti, e penso che questo sia un comune sentire, c'è anche l'impegno della Commissione Servizi Sociali, potremmo pensare anche a fare delle attività di sostegno, alle quali accedere attraverso bando pubblico, anche per le tessere della mensa scolastica. Potremo verificare questo qualora ci sia un comune sentire del Consiglio comunale in sede di bilancio quando andremo ad approvare il Bilancio di Previsione.

**CONSIGLIERA FRANCA BANDIERA:**

Assessore Lanotte, con la preghiera di, quando lei invierà la lettera ai dirigenti scolastici, mettere anche i limiti dell'ISEE; voglio dire, devono corrispondere comunque quel bisogno, quella necessità, perché molto spesso ci potrebbe anche essere il furbetto di turno. Pertanto, insieme alla lettera, mettere anche le modalità di accesso, i requisiti di accesso alla mensa sociale o scolastica, come la vogliamo chiamare.

**VICEPRESIDENTE:**

La parola al consigliere Losappio.

**CONSIGLIERE LOSAPPIO:**

Grazie Presidente. Un brevissimo intervento. Mi pare che, condividendo le difficoltà e il disagio che il consigliere Doronzo ha presentato inizialmente e non condividendo gli interventi degli altri colleghi consiglieri a dire sempre le stesse cose, io pongo il problema in maniera diversa. A me fa specie, cara dottoressa Di Palma, che lei come Dirigente ci viene a dire che queste difficoltà e questi disagi per quanto riguarda la tempistica dipendono da un fatto organizzativo. Io ci possono anche stare che ci sono delle difficoltà in termini organizzativi, però io mi aspettavo da lei che venisse qua, rilevando questo disagio, a proporci un'organizzazione diversa

per far fronte a questi disagi. Mi sembra che il problema sia questo, stiamo discutendo del nulla. 10 voglio sapere da lei: ha idea di come risolvere in maniera organizzativa il problema? Questa è la domanda che faceva il consigliere Doronzo, su cui gli altri parlano e parlano però, in realtà, la risposta in tal senso lei non ce l'ha data.

**CONSIGLIERE CANNITO:**

Evidentemente lei, Consigliere, non sente, perché la dottoressa Di Palma ha risposto e stiamo discutendo sulla risposta della dottoressa Di Palma. Evidentemente è lei che lei sproloquia.

**VICEPRESIDENTE:**

Consiglieri, non vi accavallate!

**CONSIGLIERE LOSAPPIO:**

Ha fatto i suoi complimenti alla dottoressa Di Palma. La dottoressa Di Palma, che è la responsabile, è la dirigente ci deve venire a dire come risolvere i problemi, non a proporci il problema.

**CONSIGLIERE CANNITO:**

Ha posto un problema oggettivo.

**CONSIGLIERE LOSAPPIO:**

Il problema si pone nella risoluzione, non nel dichiararlo semplicemente.

**VICEPRESIDENTE:**

Infatti noi abbiamo posto anche delle risoluzioni, Consigliere!

**CONSIGLIERE LOSAPPIO:**

Lei si deve organizzare per risolvere i problemi.

**VICEPRESIDENTE:**

Credo che il suo compito sia anche, a volte, offrire delle soluzioni.  
La parola al consigliere Cefola.

**CONSIGLIERE CEFOLA:**

Mi associo alla richiesta del consigliere Doronzo e anche l'ultima richiesta, perché, in effetti, la problematica è evidente. Se noi ci portiamo dietro da anni questo fatto dei ritardi che abbiamo bisogno di portare più personale in quei due mesi, perché non lo facciamo? Tutto il resto si verifica dopo. Noi abbiamo un problema. A questo problema ci sono delle soluzioni? Altrimenti parliamo del sesso degli angeli. Il discorso è questo: ogni anno si presenta la stessa problematica. Possiamo spostare tre, quattro dipendenti su quell'ufficio? Sì o no? Questo è il problema. Grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

La parola alla consigliera Desario.

**CONSIGLIERA DESARIO:**

Intanto voglio un attimino rispondere all'Assessore ai Servizi Sociali. Le dico il numero esatto, sono cento bambini, non è un numero esorbitante, si tratta di cento famiglie che, ad oggi, ancora non usufruiscono del servizio mensa. Un Assessore ha anche il compito di controllare direttamente le situazioni, scuola per scuola. Adesso non so se questo deve farlo l'assessore

Lanotte o l'assessore Mele, perché il compito dell'assessore è anche quello di facilitare le risoluzioni, dovrebbe essere un traduttore dei disagi sociali. Pertanto, l'invito che faccio per l'anno prossimo, visto che ormai è iniziato il servizio mensa, è di avvicinarsi alla scuola e di vivere più

direttamente con la realtà scolastica e con questi bambini, di rendersi personalmente conto di quello che accade.

Inoltre, io la soluzione l'avevo data. La dottoressa Di Palma mi diceva che non era possibile. Poiché l'accredito dovrebbe essere fatto dal 1 ottobre al 31 maggio, io suggerivo alla dottoressa Di Palma, considerato che per tre mesi l'Amministrazione non accredita sulla tessera i pasti, di accreditarli per i successivi tre mesi dell'anno scolastico successivo. In che senso? Comunque fare l'accredito di tutto l'anno scolastico e non saltare tre mesi, perché in tutti i modi, in questi tre mesi la famiglia non usufruisce di questi buoni pasto. Allora io dicevo: comunque fate lo stesso l'accredito di questi tre mesi in modo tale che l'anno successivo non ci ritroviamo nella stessa situazione. Utilizzano i soldi precedentemente accreditati.

La dottoressa mi diceva: "È probabile che cambi l'ISEE per l'anno successivo". Va bene, può anche cambiare l'ISEE. A quel punto si fa un controllo, si può fare anche l'addebito. Non credo che una famiglia disagiata con 2 mila di ISEE possa ad un certo punto diventare ricca. Questa mi sembrava anche una soluzione.

**VICEPRESIDENTE:**

La parola al consigliere Basile.

**CONSIGLIERE BASILE:**

Grazie Presidente. Sindaco, Assessori, Consiglieri, tutti, le rassicurazioni dell'assessore Lanotte non sono da sottovalutare. Io conosco la sensibilità dell'assessore Lanotte e, quando vuole, sa darsi da fare. Caro Assessore, c'è anche da dire che ora sicuramente la colpa non è la sua, ci mancherebbe, però la dirigente Di Palma non è che ci può dire che si è a corto di personale e quindi queste incombenze vanno addebitate alla solita beccera macchina amministrativa che sa di ruggine. Mi consenta Dirigente, lei non può uscirsene con queste trovate alquanto teatrali perché io credo che lei che è la Dirigente, o chi per lei, avrebbe dovuto già a priori - considerati i tempi dall'inizio della scuola a quelli che fossero gli ultimi tempi, se non erro il 15 novembre, termine ultimo per accedere a questi benefit -, credo che siano tanti anni che in modo diligente - auspicio -, in modo egregio esercita il suo ruolo, quindi da lei non posso accettare questo tipo di giustificazione.

Credo che sicuramente l'assessore Lanotte, visto l'impegno che ha preso anche invitando i dirigenti in modo celere a fare le dovute rimostranze del caso e anche in modo riservato, perché io credo che la dignità di ogni essere umano e di quelle famiglie che oggi vivono queste incombenze di carattere sociale, a loro avviso, a priori, li porta spesso a non chiedere.

Poiché oggi non è la sede per populismi o per le polemiche, io credo - e lo dico di mio, mia sponte - che subito dobbiamo correre ai ripari e a rimedi. Io, di mio, chiedo che sia devoluto il mio gettone e invito tutti i consiglieri comunali a farlo, a chi si sente di farlo; quindi, agli atti, il mio gettone è oggi devoluto e chiedo subito alla Ragioneria di devolvere anche i miseri 40,00 - 50,00 euro che per noi non fanno la differenza, il mio gettone odierno, ai Servizi Sociali che magari possa aiutare due famiglie su cento, quindi caricando 20,00 euro sulla scheda di una di queste famiglie, a due di queste famiglie. Questi sono i miei desiderata odierni. Sindaco, invito anche lei a fare la parte sua, visto e considerato che, come al solito, quest'Amministrazione si fa cogliere impreparata di fronte a carenze di tipo sociale e di fronte a queste incombenze, che a priori dovrebbero rappresentare le esigenze di un'Amministrazione attenta ai problemi dei cittadini, soprattutto di quelli in difficoltà. Questo è il mio appello, questo è il mio invito, non ci sono sconti per lei egregia dirigente, non ci sono sconti - mi perdoni, con tutto il rispetto e

SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2016

l'onestà intellettuale che mi porta a rispettarla -, da questo punto di vista non faccio sconti a quello che lei ha detto. Posso ben comprendere le ragioni dell'assessore Lanotte che invito, contestualmente, lo ribadisco, a darsi subito da fare e a caldeggiare e ad operare insieme alla dirigente Di Palma affinché subito questi cento bambini non rimangano privi di quei generi di prima necessità, di quelle esigenze di prima necessità che, purtroppo, ci toccano negli animi.

Io, personalmente, sono una persona molto sensibile di fronte a queste difficoltà, a queste carenze, oggi faccio *mea culpa* - permettetemi - anche dai banchi dell'Opposizione, mi dispiace e chiedo umilmente scusa a queste famiglie per questa becera macchina amministrativa che, come al solito, purtroppo fa brutte e cattive figuracce. Grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

La parola al consigliere Doronzo.

**CONSIGLIERE DORONZO:**

Soltanto per una precisazione. Flavio Basile, io capisco che il tuo intervento non è mosso da propaganda politica ma da solidarietà nei confronti del problema, però qua il problema lo abbiamo spiegato: i soldi ci sono, i soldi non mancano, qui stiamo cercando di trovare il modo per chiudere il prima possibile queste benedette graduatorie. Questo è il problema. Quindi, noi possiamo devolvere tutto quello che vogliamo oggi, non abbiamo risolto proprio un bel niente, i bambini continueranno a non avere i soldi caricati sulla tessera! Qua è un problema di organizzazione del servizio, però non ho ancora sentito nulla da parte del primo cittadino. Ce lo prendiamo oggi questo impegno? Sì o no, Sindaco? Lo prendiamo questo impegno rispetto al bilancio, rispetto all'inizio del nuovo anno scolastico, rispetto a domani mattina? Voglio dire, domani, la settimana prossima, le famiglie di questi bambini vedranno caricati i soldi accreditati sulle tessere? Potranno beneficiare anche loro del pasto? Non ho ancora sentito mezza parola da parte sua! Grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

La parola al consigliere Dicataldo.

**CONSIGLIERE DICATALDO:**

Mi rivolgo a tutti i Consiglieri: io penso che questa volontà si debba anche tradurre in un atto concreto, se non quello che oggi presentiamo un emendamento e possiamo anche dire che dal 1 ottobre fino al 31 dicembre tutti i bambini sono esenti dalla mensa scolastica nelle more dei controlli. Lo prepariamo... no, no, hanno almeno il tempo... perché non è un problema di organizzazione, è che le domande arrivano in ritardo, quindi bisogna anche dare il tempo di controllare.

Allora, abbiamo il coraggio di dare la mensa gratis a tutti i bambini? Se abbiamo il coraggio, evitiamo il problema! A gennaio, poi, si ritorna Ai controlli, al punto di partenza. L'Amministrazione può prendere tutti gli impegni, va bene, prenderà gli impegni, e poi che cosa succede? Traduciamo in un atto concreto la volontà del Consiglio. Lo vogliamo fare? E allora, bisogna fare un atto concreto!

**CONSIGLIERE SALVEMINI:**

Dottoressa Di Palma, una cortesia: Si potrebbe, eventualmente, fare un discorso anche alla ditta fornitrice di anticipare questi tre mesi? In modo tale che, al termine annuo, la ditta fornitrice prenderebbe ciò che gli è dovuto. È una domanda.

**DIRIGENTE Dott.ssa DIPALMA:**

Io vi consiglio una cosa: di evitare di portare in discussione elementi che sono sottratti a questo  
SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2016

consesso. Sono elementi di carattere contrattuale e gestionale che non possiamo istruire qui al tavolo, peraltro senza documenti. Vi ho dato la mia risposta, vi ho detto che c'è da istruire la graduatoria. Appena la graduatoria sarà pronta, noi faremo quello che dobbiamo fare.

**CONSIGLIERE SALVEMINI:**

Ho capito, ma troviamo una soluzione al problema, troviamola! Abbiamo persone che sono capaci di risolvere le problematiche, risolviamole giuridicamente! Grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie, Consigliere Salvemini.

La parola al consigliere Damiani.

**CONSIGLIERE DAMIANI:**

Grazie Presidente, intervengo per portare, anche per esperienza diretta, un contributo alla questione, perché è chiaro che, da un punto di vista tecnico, se la vicenda viene gestita direttamente dall'ufficio Servizi Sociali, complica di molto l'erogazione del servizio. L'Ufficio dice: *“Voglio i miei tempi, ho pochi dipendenti, il termine delle domande si chiude a novembre quando la scuola inizia il 15 settembre e il servizio mensa inizia già dai primi giorni di ottobre; pertanto, tecnicamente non riesco a gestire questo servizio* Allora, io apporto una proposta, se poi è fattibile e condivisibile anche nel discorso stesso di un rapporto istituzionale tra due enti pubblici, perché parliamo tra due enti pubblici che, poi, sono l'Amministrazione comunale, Palazzo di Città e le scuole, le dirigenze scolastiche.

Io per esperienza diretta so che quando una famiglia si trova in questa situazione, prima di andare a Piazza Roma e salire il quinto piano di Piazza Roma, si reca dal dirigente scolastico a manifestare una necessità di disagio. Perché non può diventare almeno in quel periodo, perché sappiamo tutti che la scuola inizia già il 10, il 15 settembre, quindi le scuole - che conoscono bene le famiglie che frequentano quel quartiere ormai già da anni e da tempo - possono essere già il primo *front office* per un servizio che possa partire, che possa essere già una prima fase d'istruttoria, eventualmente, di queste domande.

Come dicevo, stiamo parlando tra enti pubblici: un dirigente scolastico è un funzionario pubblico alla pari della dottoressa Di Palma, quindi io non ho dubbi sull'imparzialità e sulla trasparenza del funzionario pubblico, però direi che, eventualmente, poiché sono cicliche e un bambino di una famiglia che fa la scuola dell'infanzia e fa i tre anni, se ha fatto il primo anno, io credo, e si era manifestata con tanto di domande di ISEE la situazione di disagio, a meno che l'anno successivo non abbia fatto un Superenalotto, la situazione di disagio è quella, a meno che va verificata e di sicuro vanno verificate queste situazioni; tuttavia direi che, eventualmente, da un punto di vista tecnico, se si può gestire con le segnalazioni che partono già da settembre, da quando inizia l'anno scolastico, del dirigente scolastico all'Ufficio Servizi Sociali, io credo che un attimo ci si può dare la mano reciprocamente perché, come dicevo, queste famiglie comunque, oltre a venire successivamente all'Ufficio dei Servizi Sociali, vanno dal dirigente scolastico.

Io non vorrei aprire un capitolo di rapporti con la stessa ditta, ci sono dei contratti, ci sono delle gare di appalto, chi le ha vinte se le è aggiudicate, però anche qui, dottoressa, noi abbiamo avuto un gravissimo disagio, soprattutto all'inizio, nel momento in cui è iniziato il servizio mensa (poi la gente si è via via abituata) dove, in pratica, oggi in tanti punti della città non si sono più servizi convenzionati per il discorso della mensa. Io ho assistito veramente a scene di panico, mettendo in difficoltà la macchina amministrativa.

Mi dite perché io utente, famiglia, devo venire qui sotto a Palazzo di Città, andare all'anagrafe a caricare la scheda mettendo in difficoltà il personale, perché io devo impegnare tre dipendenti comunali a fare questo, due vigili perché poi ci si accapiglia tra chi stava prima e chi stava dopo, due vigili urbani che invece sono stati in mezzo alla strada a fare un altro servizio,

SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2016

quando invece, da un punto di vista gestionale e di rapporti con la società che ha vinto la gara di appalto, si possono convenzionare - come c'erano un tempo - tanti punti dissipati in tutta la città e un cittadino va nella cartoleria e si va a caricare la scheda direttamente nella cartoleria. È questo servizio che dobbiamo fare agli utenti in modo tale da liberare gli stessi dipendenti che, invece, devono stare a caricare le schede e, ricordo, in quei giorni - perché partiva il servizio - le schede degli utenti erano tutte vuote; a Palazzo di Città la fila arrivava in mezzo alla strada, a viale Marconi altrettanto, e quindi c'è stato veramente un *caos* non indifferente per le famiglie e anche per gli stessi dipendenti. Queste sono quelle piccole cose e soluzioni che bisogna cercare, però

trovatele.

Consigliere, noi più che dirvele, darvi un indirizzo, dopodiché il lavoro gestionale di questa cosa sta all'Amministrazione, sta al primo cittadino, ma, soprattutto, ai dirigenti che devono attuare queste nostre proposte.

10 lancio queste due proposte: Dirigenza scolastica, che conosce bene le famiglie, le utenze e i cittadini di quel quartiere che frequentano le scuole, perché, come dicevo, c'è già un rapporto familiare con chi ha iniziato il primo anno, il secondo, quindi se le situazioni di indigenza sono manifeste, lo sono; certamente vanno verificate, sia ben chiaro, i furbetti del quartierino esistono e ci sono sempre, si annidano in ogni parte, da questo punto di vista non ci sono dubbi, però possono essere un primo ufficio al quale si possono delegare anche le eventuali richieste che possono fare le famiglie in modo tale che dal 15 settembre, data in cui alla scuola, fino ai primi di ottobre, in un mese di tempo le famiglie sono state individuate e segnalate e quindi il Comune può provvedere già, eventualmente, al caricamento di queste schede. Ribadisco, da un punto di vista gestionale, se si può convenzionare il servizio in tutta la città con tanti punti vendita in modo tale da evitare, anche alle famiglie che vengono dall'estrema periferia, di venire qui in centro a caricare le schede, quindi garantire un servizio anche ai cittadini. Grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

Visto che non c'è nessun altro... Consigliere Doronzo, è intervenuto quattro volte!

**CONSIGLIERE DORONZO:**

Nonostante io sia intervenuto quattro volte, numerose volte altri Consiglieri.

**VICEPRESIDENTE:**

I dare il problema, la risposta è sempre la stessa!

**CONSIGLIERE DORONZO:**

11 problema non è ancora risolto! Vorrei chiedere, i numeri sono questi. Voglio dire, noi stiamo parlando di un centinaio di famiglie, me lo conferma dottoressa? Stiamo parlando di un centinaio di famiglie che fanno domanda per usufruire gratuitamente del servizio di mensa? Se la risposta è sì e se è vero che la legge ci richiede di fare dei controlli a campione sul 10 per cento, stiamo parlando di dieci famiglie da controllare! Mi volete spiegare che cosa ci vuole? Ci si mette un'ora, una giornata di lavoro a fare un controllo su dieci famiglie e noi da ottobre non riusciamo a garantire un pasto ai bambini di questa città! Ma davvero? Noi stiamo facendo ridere la gente che ci sta ascoltando! Stanno ridendo di noi! Prendiamoci la responsabilità di dire che entro questa settimana il problema si risolve, ma non l'ho ancora sentito! Io posso capire le domande rispetto ai trasporti, rispetto ai libri di testo, lo so, sono centinaia, a volte migliaia, ma stiamo parlando di dieci controlli da fare! Non ci sono scuse! E ripeto ancora: vorrei sentire da parte del primo cittadino una parola - che sia una! - rispetto alla risoluzione di questo problema! Grazie.

**SINDACO CASCELLA:**

SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2016

La parola che le dico è che sui bambini e sui bisogni delle famiglie non si fa demagogia! Lei ha fatto demagogia e continua a fare demagogia!

**CONSIGLIERE DORONZO:**

Sindaco, questa non è demagogia! Questa è la realtà! Questo è il paese reale al quale lei non sa dare le risposte perché non gliene frega niente!

**SINDACO CASCELLA:**

Le sa dare lei!

**CONSIGLIERE DORONZO:**

Non gliene frega niente che ci sono i bambini che non hanno il pasto! Non gliene frega niente, questa è la verità! Altrimenti una soluzione l'avrebbe trovata prima di arrivare in Consiglio comunale!

**VICEPRESIDENTE:**

Dichiaro chiusa la discussione! Passiamo prima alla votazione dell'emendamento presentato dalla III Commissione Consiliare. Prego Segretario.

**SEGRETARIO GENERALE:**

Votazione per appello nominale: *Campese (favorevole), Sciusco (favorevole), Doronzo (favorevole) Rizzi Francabandiera (astenuto), Ventura (assente) Caracciolo (assente), Santeramo (assente), Scelzi (assente) Damato G. (assente), Bruno (favorevole), Cascella R. (favorevole), Ruta (favorevole), Dipaola (favorevole), Dicataldo (favorevole), Mazzarisi (assente), Calabrese (favorevole), Damato A. (favorevole), Maffione (favorevole), Grimaldi (assente), Desario (favorevole), Dascoli (favorevole), Salvemini (favorevole), Cannito (favorevole), Marzocca (favorevole), Cefola (favorevole), Basile (favorevole), Dicorato (assente), Damiani (favorevole), Alfarano (assente), Piazzolla (favorevole), Losappio (favorevole), Peschechera (assente), Sindaco (favorevole).*

22 favorevoli, 1 astenuto.

**VICEPRESIDENTE:**

L'emendamento è approvato con 22 voti a favore. Passiamo alla votazione dell'intero provvedimento, così come emendato. Prego Segretario.

**SEGRETARIO GENERALE:**

Votazione per appello nominale: *Campese (favorevole), Sciusco (favorevole), Doronzo (favorevole) Rizzi Francabandiera (favorevole), Ventura (assente) Caracciolo (assente), Santeramo (assente), Scelzi (assente) Damato G. (assente), Bruno (favorevole), Cascella R. (favorevole), Ruta (favorevole), Dipaola (favorevole), Dicataldo (favorevole), Mazzarisi (assente), Calabrese (favorevole), Damato A. (favorevole), Maffione (favorevole), Grimaldi (assente), Desario (favorevole), Dascoli (favorevole), Salvemini (favorevole), Cannito (favorevole), Marzocca (favorevole), Cefola (favorevole), Basile (favorevole), Dicorato (assente), Damiani (favorevole), Alfarano (assente), Piazzolla (favorevole), Losappio (favorevole), Peschechera (assente), Sindaco (favorevole).*

23 favorevoli, nessun astenuto e contrario.

**VICEPRESIDENTE:**

SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2016

Il provvedimento è approvato con 23 voti a favore. Procediamo con l'immediata eseguibilità per alzata di mano. Stessa votazione? Stessa votazione.

Prego consigliere Basile.

**CONSIGLIERE BASILE:**

Grazie Presidente. Una precisazione ad onor del vero. Sindaco, con la massima trasparenza, al di là delle battute, degli animi accesi, eccetera, della seria N.B., nota bene, C.V.D., come volevasi dimostrare, anche questo atto così importante è stato approvato grazie ai voti delle Opposizioni,

grazie alla responsabilità delle Opposizioni, come sempre, che non solo su queste cose più importanti, su temi di carattere sociale così importanti, hanno dimostrato maturità e sensibilità, che la sua Maggioranza - dispiace farlo presente e farlo notare - da molto tempo non dimostra attenzioni e questa è una cosa molto grave.

Sindaco, per l'ennesima volta deve prendere atto di queste carenze. La città si regge grazie alle Opposizioni. Chi oggi amministra la città sono le Opposizioni, non lei con la sua Maggioranza, ma Opposizioni responsabili. Sindaco, solo per ricordarglielo, questa si chiama Opposizione costruttiva, non distruttiva! Quindi, noi non stiamo a fare ostruzionismo, come lei spesso ha detto, che noi non siamo collaborativi. Noi siamo costruttivi e di fronte a temi così importanti lo abbiamo dimostrato per l'ennesima volta e lo faremo anche sulla questione del monitoraggio ambientale dove aspettiamo da parte sua grandi aperture e collaborazioni, non solo con le associazioni per il bene della città, ma nei confronti di tutti i cittadini. Mentre io parlo, lei sta facendo tutt'altro, questa non mi sembra una circostanza trasparente ed onesta da parte sua. Grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno...

**CONSIGLIERE CANNITO:**

Le chiedo scusa Presidente, le avevo chiesto la parola prima di introdurre il secondo punto all'ordine del giorno. L'analisi politica va fatta, se non altro perché - e chiedo scusa - perché spesso noi siamo tacciati di essere persone irresponsabili e quest'accusa ci viene spesso rivolta dal Sindaco.

Ancora una volta abbiamo dimostrato senso di responsabilità, per cui, per il futuro - ma l'ho detto anche in passato - la cortesia che chiedo al Sindaco è di fare un'analisi della propria situazione politica all'interno della Maggioranza. Se oggi non ci fosse stata la Minoranza, questo provvedimento probabilmente non avrebbe avuto i numeri, quindi vuol dire che si trova di fronte ad una Minoranza, ad un'Opposizione responsabile, un'Opposizione seria che sa decidere in libertà, e le dico anche di più: non lo mostriamo solo in Consiglio comunale, ma lo mostriamo anche all'interno delle Commissioni, perché in questo caso la III Commissione ha votato all'unanimità la proposta emendativa. Pertanto, in futuro la prego di fare ammenda di quello che dice, non dico di stare attento, ma di non offenderci più, perché lei lo fa spesso, lo fa nelle televisioni, lo fa sui giornali e certamente mette in cattiva luce l'operato dei consiglieri comunali di Opposizione di fronte alla città. Non è giusto che avvenga questo e io la prego e la invito a spendere una parola non di ringraziamento, perché è nostro dovere stare in Consiglio comunale, ma di prendere atto del nostro senso di responsabilità e, in particolare, ma poi non è il momento perché abbiamo altri problemi da discutere, riguardo il rapporto che esiste tra lei e il mio partito. Chiudo il mio intervento.